

Testamento biologico. Della Vedova: alt scontri, serve soft law

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 16 lug. - "Riterrei saggio che entrambi i sostenitori delle posizioni piu' nette ma speculari facessero un passo indietro e che il tentativo di avere norme dettagliatamente prescrittive, dell'uno o dell'altro segno, lasci il passo ad una 'soft law' i cui punti cardine siano due: no all'eutanasia attiva e no all'accanimento terapeutico". Lo propone il deputato del Pdl Benedetto Della Vedova, a proposito della discussione sul testamento biologico, invitando ad accantonare il "raccapricciante dualismo tra 'partito della vita' e 'partito della morte'". Per il resto, aggiunge, "e' piu' che sufficiente un rinvio ai principi costituzionali, alla deontologia medica e alla responsabilita' di parenti e fiduciari di pazienti non coscienti, il riconoscimento dell'obiezione di coscienza e la possibilita' dei medici- conclude Della Vedova- di fare opposizione al giudice nei casi controversi".